

PROT 13163 DEL 26 FEB. 2020

ATTO D'OBBLIGO DI ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DELLA CONCESSIONE

Il presente atto d'obbligo che costituisce parte integrante della concessione approvata con Decreto del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, disciplina gli adempimenti ed obblighi del concessionario dell'art. 24 del Codice della Navigazione.

Il Concessionario:

Ditta "MARINA SANTA MARIA MAGGIORE S.R.L." (P. Iva - cod. fisc. 03069010837), rappresentata dal Sig. Alessandro, nato a [REDACTED], [REDACTED] (cod. fisc. [REDACTED]), n.g. di Amministratore Legale Rappresentante della stessa, con sede legale in [REDACTED], nella [REDACTED] - P.E.C. marinasantamaria@pec.it, recapito telefonico: mobil [REDACTED],

a fronte dell'uso dell'area demaniale già assentita in concessione n. 223/2008 del 27/06/2008 e autorizzazioni, rinnovi e/o proroghe, per una superficie di complessivi mq. 25.738,85, ad utilizzo annuale 25.545,10 di specchio acqueo per il posizionamento di Pontili galleggiante e mq. 193,75 di area a [REDACTED] (posizionamento di strutture prefabbricate ad uso servizi) e della variante (ai sensi ex art. 24, comma 2°, p. R.C.N.), per la rimodulazione dei pontili galleggianti e la collocazione dei servizi, in atto su moduli galleggianti struttura fissa in acciaio all'interno dell'area d.m. di cui alla suddetta C.D.M., in località Lungomare Garibaldi Vaccarella nel Comune di Milazzo, censita al Catasto al foglio di mappa n. 25, porzione della part.lla n. 407 acqueo prospiciente, per essere utilizzata fino alla data di scadenza della concessione originaria;

si impegna all'esercizio della concessione richiesta alle condizioni e con le prescrizioni indicate nella concessione, nonché alle condizioni e prescrizioni comprese nelle autorizzazioni e nei nulla osta degli stessi, sono espressi, oltre che alle seguenti ulteriori condizioni:

- a. Nel caso venga revocata la concessione, in conseguenza della utilizzazione del sito per sopravvenute esigenze di pubblica utilità, la Ditta sarà obbligata a rimuovere a proprie spese tutte le opere ricadenti sul suolo demaniale.
- b. Nel giorno della scadenza il concessionario dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata, a proprie spese i manufatti impiantati, e quindi riconsegnare l'area nel pristino stato all'Amministrazione regionale.
- c. L'Amministrazione Regionale avrà però sempre facoltà di revocare in tutto od in parte il decreto di concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.
- d. Parimenti l'Amministrazione Regionale avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario dalla concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo di concessione dall'inizio del rapporto concessorio e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali se il concessionario fosse incorso.
- e. Nei suddetti casi di revoca della concessione e di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare, a proprie spese, l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e di riconsegnare l'area demaniale nel pristino stato all'Autorità regionale sulla semplice intimazione scritta dall'Amministrazione, che sarà notificata all'interessato, in via amministrativa.
- f. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione della ingiunzione, per un periodo di giorni dieci, nell'albo dell'ufficio del Comune entro il cui territorio trovasi la zona demaniale oggetto della concessione.
- g. Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona demaniale alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di dichiarazione di decadenza della stessa concessione regionale avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in caso di decadenza provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'articolo 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla